

## Chimica ferma nel 2012

<p>Cefic rivede al ribasso le stime sulla produzione europea, che quest'anno rischia di entrare in una fase di stallo.</p>

15 giugno 2012 05:56

Per la seconda volta in meno di un anno la federazione europea dell'industria chimica, Cefic, ha rivisto al ribasso le stime sulla produzione 2012 (esclusa la farmaceutica) portandole prima dal +2,5% al +1,5% e, nei giorni scorsi, ad una sostanziale situazione di parità, dopo il magro incremento registrato l'anno scorso (+1,3%). I riflessi sui consumi e sull'attività industriale della crisi dei debiti sovrani, più grave del previsto, sono alla base della revisione delle stime.

Dopo un primo trimestre 2011 brillante, la produzione chimica europea ha visto una flessione in tutti i tre successivi trimestri, per mostrare qualche segnale di ripresa nei primi tre mesi di quest'anno. Nel complesso il 2012 chiuderà sotto di cinque punti percentuali rispetto ai livelli record del 2007, prima della crisi. Nel 2013 è invece attesa una crescita della produzione intorno al 2%, nonostante il clima di austerità e gli alti livelli di disoccupazione.

Secondo il direttore di Cefic, Hubert Mandery, la domanda interna di prodotti chimici dovrebbe scendere quest'anno leggermente rispetto ai livelli 2011 a causa delle misure di austerità varate dai governi europei e dalla scarsa fiducia delle aziende, che hanno ridotto gli ordini e appiattito la dinamica delle scorte. L'economia europea dovrebbe stabilizzarsi nella seconda parte dell'anno, in parte compensata dalle esportazioni, aiutate dalla debolezza dell'euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata